

**DISCUSSIONE ALLEGATA ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 51 DEL 31/07/2019:
"SISTEMAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO E STRADA IN VIA DANTE E AMPLIAMENTO STRADA CEGLI.
APPOSIZIONE VINCOLO PREORDINATO DELL'ESPROPRIO. ADOZIONE DEFINITIVA VARIANTE AL PRG".**

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Anche qui prego l'assessore all'urbanistica Andrea Primucci di esporre il punto.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Si grazie sindaco. Qui come probabilmente tutti saprete, come avrete avuto modo di leggere dagli atti allegati alla proposta di delibera, siamo di fronte a una questione ben più complessa, annosa, perché nasce quasi quaranta anni fa e che ovviamente porta con sé diverse implicazioni, ci sono state diverse vicende che hanno caratterizzato l'evolversi di questa situazione. Questo è un percorso già avviato, perché siamo al secondo passaggio in consiglio comunale con questa proposta di variante, il 6 febbraio 2019 con la delibera di consiglio comunale numero 5 abbiamo già adottato questa variante, e approvato il progetto dei lavori che dovranno essere realizzati in loco. Questo ha costituito anche dichiarazione formale della pubblica utilità sia delle opere che dell'area. Perché? Perché tutta questa variante sarà propedeutica ad andare a fare l'esproprio di quell'area che ad oggi non è di proprietà del comune. Tanti di noi per tanto tempo l'hanno considerata una proprietà del comune ma, anche qui per effetto di una sentenza del tribunale, abbiamo scoperto che così non era. Noi riteniamo che ci siano tutti i presupposti ovviamente per fare questo tipo di esproprio perché quell'area secondo noi è evidente che abbia una pubblica utilità, non solo perché in quella zona c'è un importante esercizio, non solo per quello, come l'avvocato di controparte, nel ricorso al Tar che è stato fatto nei confronti della delibera comunale, di consiglio numero 5 ha sostenuto ma anche perché, come si è evidenziato anche più lontano nel tempo quando c'è stato il terremoto, e più recente, quando c'è stato il crollo della casa lì in Via Dante, quello diventa un punto fondamentale per la sicurezza di quella zona, perché se noi immaginiamo che la casa verso la pubblica via, anziché verso la strada provinciale, lì era un quartiere senza uscita sostanzialmente, quindi anche in caso di calamità naturali, quell'area lì diventa potenzialmente utile per ammassare le persone, poche o tante che siano, che sono in quella zona, e la pubblica utilità di quella zona, l'abbiamo verificata anche in occasione del sisma, perché il primo posto dove hanno trovato ricovero alcune delle persone sfollate a causa del terremoto, è stato proprio press il Park Hotel. Quindi non c'è solo una questione urbanistica, non c'è solo la questione della pubblica utilità legata alla presenza di un esercizio commerciale, c'è anche la pubblica utilità legata a questioni di sicurezza e di protezione civile. Quello che noi andiamo a fare con la variante, è individuare a parcheggio quell'area, che attualmente nel piano regolatore non è individuata come parcheggio e lo facciamo per arrivare ad espropriare quella parte di terreno che avete visto negli elaborati grafici, una parte della rampa di accesso alle cucine del Park Hotel, e una porzione ancorché piccola, insistente su quella che è la strada comunale Ceglie, che dove già c'è la strada, ma dove una piccola particella, circa 20 metri quadri di terreno non sono ancora di proprietà del comune, lì si andrebbe a ratificare sostanzialmente una situazione di fatto, perché la strada ovviamente già c'è e quindi si va a rendere coerente rispetto allo stato dei fatti anche lo strumento urbanistico.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

È aperta la discussione. Salvatori prego.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO)

Intervento fuori microfono

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Chiedo scusa Salvatori, si metta vicino al microfono perché sennò dopo non registra e abbiamo difficoltà a verbalizzare.

CONSIGLIERE (SALVATORI MIRKO)

Chiedo scusa. (Prosegue fuori microfono).

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Primucci per la replica.

ASSESSORE (PRIMUCCI ANDREA):

Attualmente no, attualmente non è possibile perché questo tipo di variante non va in quella direzione, ma non va in quella direzione perché, poi come dire, è vero che per l'emergenza c'è una, ci sarebbero dei problemi nel caso in cui si verificassero delle condizioni, però è anche vero che poi, non è che rimarrebbero, rimarrebbe chissà quanto tempo isolata quella zona, per ovvi motivi, perché poi comunque c'è modo di sgombrare, adesso uno non è che deve prefigurare chissà quale tipo di cose, però in via del tutto ipotetica, come nel piano di protezione civile sono state individuate diverse aree di ricovero, di ammassamento delle persone in caso di calamità naturale, quella non c'è nel piano di protezione civile, ma anche lì, stavamo ragionando se fosse il caso di variare il piano di protezione civile per inserircela perché poi, anche quello è uno strumento dinamico che va aggiornata, lì magari non c'era stata posta la dovuta attenzione, adesso ci occupiamo di questo, poi per fare quello che dice lei. È possibile? Attualmente no, in linea teorica tutto è possibile, bisogna vedere la fattibilità rispetto a questioni che sono urbanistiche, che sono economiche, perché poi anche gli espropri non è che sono gratis, e poi ovviamente alla fattibilità anche economica, di realizzare certe opere che di sicuro non sono così economiche come quella di realizzare un parcheggio, perché poi avrà avuto modo di vedere, l'importo dei lavori comprensivi dell'indennizzo per l'esproprio sono somme tutto sommato abbordabili, che non sono sicuramente comparabili a quelle necessarie per realizzare una strada.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Salvatori? Capogruppo Romagnoli prego.

CONSIGLIERE (ROMAGNOLI ANTONELLO):

Noi non abbiamo partecipato in alcun modo a tutto l'iter della procedura quindi ci asterremo.

SINDACO (ROMOLI MAURO):

Tartarelli? La votazione.

Favorevoli? 9.

Contrari? –

Astenuti? 4.